GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — LUNEDI' 28 FEBBRAIO — NUM. 48

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° [illegible]. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 30 gennaio 1876 Bucchieri Giuseppe, ufficiale telegrafico di 4ª classe, venne dispensato dal servizio, e ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto gli possa competere.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 27 febbraio 1876 il signor Baldovino Gigli, notaio residente in Grosseto, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto in data del 27 corrente febbraio, a cominciare dal giorno successivo 28 febbraio, sarà diminuito dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro stato fissato col precedente R. decreto delli 30 gennaio ultimo decorso, n. 2952 (Serie 2ª).

Di conseguenza l'interesse dei Buoni del Tesoro, a cominciare dal 28 febbraio 1876, è stabilito come segue:

2 per 0[0 pei Buoni con scadenza a sei mesi.
3 per 0[0 » » da sette a nove mesi.
4 per 0[0 » » da dieci a dodici mesi.

Roma, 27 febbraio 1876.

MINISTERO DELLA MARINA.

Avviso.

Nel prossimo mese di aprile sarà riaperto l'arruolamento per la scuola navale dei mozzi. I giovani che vi aspirano devono aver compiuto 15 anni di età e non oltrepassato i 17; essere di sana costituzione, di membra robuste, ed aver raggiunto un conveniente sviluppo fisico, talchè possano resistere fin da principio alle fatiche marinaresche; aver sempre tenuto buona condotta; saper leggere e scrivere.

Quelli che vi aspirano presentino la domanda in carta libera e senza documenti, dovendo questi essere prodotti soltanto all'atto dell'arruolamento. La domanda deve indicare esattamente l'età, il luogo di domicilio e la casa di abitazione, affinchè vi possa esser recapitato l'invito di presentarsi alla visita per l'accettazione. La domanda vuol essere indirizzata (a seconda del luogo di domicilio dell'aspirante) al Consiglio d'amministrazione di una delle tre Divisioni del Corpo Reale Equipaggi le quali hanno sede a Spezia, Napoli e Venezia, ovvero ad una delle Capitanerie di porto lungo il littorale del Regno. Gli aspiranti che appartengano alle provincie interne, sicchè riesca loro disagevole il recarsi, per l'arruolamento, alla sede della Divisione del Corpo od alla Capitaneria di porto, possono nella domanda suddetta chiedere di essere autorizzati a presentarsi invece al comando del proprio Distretto militare.

I documenti da presentarsi all'autorità che dovrà procedere all'accettazione sono:

1° Atto di nascita;

2° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

3° Certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita;

4° Atto rilasciato dal sindaco donde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre ed in mancanza di questo dalla madre e in difetto d'entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela: ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni;

5° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo naturale.

I certificati di cui ai numeri 2 e 3 dovranno essere di data recentissima.

La scuola navale dei mozzi ha per iscopo di educare giovani alla vita militare nelle varie specialità di cui si compone il Reale Corpo degli Equipaggi. La scuola è intieramente gratuita. Per tutte le altre condizioni veggasi il regolamento annesso al Real decreto del 6 maggio 1875, n. 2504, della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Roma, 25 febbraio 1876.

Il Direttore Generale
P. ORENGO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1875 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di dicembre e dei mesi precedenti*

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	1531	1350	2732	2691	1673	1644	1452	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicembre »	1402	1119	2668	2654	1622	1606	1434	1390
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	687,547	677,439	2,143,412	2,278,920	1,152,663	1,152,766	725,898	807,924
Bagagli . . . . »	30,684	29,102	92,464	94,483	76,926	84,885	27,506	32,407
Merci a grande velocità . . »	157,982	145,181	726,255	691,768	237,722	240,441	240,427	256,205
Merci a piccola velocità . . »	573,815	392,375	3,073,280	2,890,261	694,570	716,214	535,424	707,660
Introiti diversi . . . . »	11,253	5,333	»	»	11,416	12,565	9,228	9,356
TOTALI . . . . L.	1,461,281	1,249,430	6,035,411	5,955,432	2,173,297	2,206,871	1,538,483	1,813,552
Mesi antecedenti . . . . . . »	16,085,729	12,085,218	72,674,590	72,903,344	23,508,839	23,341,018	19,389,682	19,537,822
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	17,547,010	13,334,648	78,710,001	78,858,776	25,682,136	25,547,889	20,928,165	21,351,374
Differenze nel 1875.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 211,851		+ 79,979		— 33,574		— 275,069	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 4,212,362		— 148,775		+ 134,247		— 423,209	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . L.	960	931	2,232	2,237	1,319	1,363	1,061	1,304
Dal 1° genn. al 31 dicembre »	12,515	11,916	29,501	29,713	15,833	15,907	14,594	15,360
Differenze nel 1875.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 29		— 5		— 44		— 243	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 599		— 212		— 74		— 766	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali

MESE DI DICEMBRE	RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	554	388	398	383	952	771
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicembre »	445	347	378	340	823	687
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	75,040	49,376	154,934	147,938	229,974	197,314
Bagagli . . . . »	2,754	1,797	3,865	3,994	6,619	5,791
Merci a grande velocità . . »	18,099	9,731	20,962	21,475	39,061	31,206
Merci a piccola velocità . . »	39,580	26,276	153,655	137,908	193,235	164,184
Introiti diversi . . . . »	7,269	2,539	3,984	2,794	11,253	5,333
TOTALI . . . . L.	142,742	89,719	337,400	314,109	480,142	403,828
Mesi antecedenti . . . . . . »	1,134,817	814,613	3,672,180	3,144,000	4,806,997	3,958,613
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	1,277,559	904,332	4,009,580	3,458,109	5,287,139	4,362,441
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 53,023		+ 23,291		+ 76,314	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 373,227		+ 551,471		+ 924,698	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . L.	257	231	867	839	509	529
Dal 1° genn. al 31 dicembre »	2,870	2,606	10,607	10,170	6,424	6,349
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . L.	+ 26		+ 28		— 20	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 264		+ 437		+ 75	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

DICEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

del 1875, *in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del* 1874.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
199	199	63	63	21	21	12	12	7683	7372
199	164	61	20	21	21	12	12	7419	6986
39,295	44,946	12,538	15,062	20,822	18,490	7,401	6,083	4,789,576	5,001,630
796	879	454	339	147	127	43	47	229,020	242,269
3,920	3,891	4,079	2,985	950	828	»	»	1,371,335	1,341,299
23,236	17,807	19,929	12,341	2,876	4,034	267	189	4,923,397	4,740,881
4,234	2,339	»	»	644	570	»	»	36,775	30,163
71,481	69,862	37,000	30,727	25,439	24,049	7,711	6,319	11,350,103	11,356,242
933,411	877,678	440,862	85,855	320,206	317,289	115,865	111,465	133,469,184	129,259,689
1,004,892	947,540	477,862	116,582	345,645	341,338	123,576	117,784	144,819,287	140,615,931
+ 1,619		+ 6,273		+ 1,390		+ 1,392		— 6,139	
+ 57,352		+ 361,280		+ 4,307		+ 5,792		+ 4,203,356	
359	356	606	503	1,211	1,145	642	526	1,490	1,555
5,049	5,777	7,833	5,829	16,459	16,254	10,298	9,815	19,520	20,128
+ 3		+ 103		+ 66		+ 116		— 65	
— 728		+ 2,004		+ 205		+ 483		— 608	

(dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia						TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE			
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
431	431	148	148	579	579	1531	1350
431	394	148	38	579	432	1402	1119
418,961	447,535	38,612	32,590	457,573	480,125	687,547	677,439
22,643	22,335	1,422	976	24,065	23,311	30,684	29,102
104,754	101,787	14,167	12,188	118,921	113,975	157,932	145,181
327,458	228,191	53,122	»	380,580	228,191	573,815	392,375
»	»	»	»	»	»	11,253	5,333
873,816	799,848	107,323	45,754	981,139	845,602	1,461,281	1,249,430
10,206,863	8,001,842	1,071,869	124,763	11,278,732	8,126,605	16,085,729	12,085,218
11,080,679	8,801,690	1,179,192	170,517	12,259,871	8,972,207	17,547,010	13,334,648
+ 73,968		+ 61,569		+ 135,537		+ 211,851	
+ 2,278,989		+ 1,008,675		+ 3,287,664		+ 4,212,362	
2,027	1,855	725	309	1,694	1,460	960	931
25,709	22,339	7,967	4,487	21,174	20,768	12,515	11,916
+ 172		+ 416		+ 234		+ 29	
+ 3,370		+ 3,480		+ 406		+ 599	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA					
	LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)					
	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 dic. . . Ch.	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . »	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	851,821	872,450	44,130	41,600	895,951	914,050
Bagagli . . . . »	37,397	39,235	8	8	37,405	39,243
Merci a grande velocità . . . . . . »	287,613	271,094	6,820	6,913	294,433	278,007
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,222,887	1,204,787	20,873	17,263	1,248,760	1,222,050
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,399,718	2,387,566	71,831	65,784	2,471,549	2,453,350
Mesi antecedenti . . . . »	29,064,285	28,389,723	965,059	953,487	30,029,344	29,343,210
TOTALI dal 1° genn. al 31 dicembre L.	31,464,003	30,777,2 9	1,036,890	1,019,271	32,500,893	31,796,560
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 12,152		+ 6,047		+ 18,199	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 686,714		+ 17,619		+ 704,333	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . L.	2,619	2,606	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	34,349	33,599	»	»	»	»
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 13		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	+ 750		»		»	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	183	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	255,663	268,631	67,985	65,160	323,648	333,791
Bagagli . . . . »	11,862	10,550	3,556	3,093	15,418	13,643
Merci a grande velocità . . . . . . »	35,123	33,645	7,835	7,309	42,958	40,954
Merci a piccola velocità . . . . . . »	87,981	85,407	38,058	62,783	126,039	148,190
Introiti diversi . . . . »	4,347	5,005	153	405	4,500	5,410
TOTALI . . . . L.	394,976	403,238	117,587	138,750	512,563	541,988
Mesi antecedenti . . . . »	4,197,935	4,307,082	1,603,725	1,342,025	5,801,660	5,649,107
TOTALI dal 1° genn. al 31 dic. L.	4,592,911	4,710,320	1,721,312	1,480,775	6,314,223	6,191,095
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 8,262		— 21,163		— 29,425	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	— 117,409		+ 240,537		+ 123,128	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . L.	2,100	2,144	897	1,059	1,606	1,699
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	24,430	25,054	13,139	11,303	19,793	19,407
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 44		— 162		— 93	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	— 624		+ 1,836		+ 386	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA UDINE-PONTEBBA con garanzia di prodotto netto		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
764	761	437	437	29	»	149	149	437	428	2732	2691
753	752	437	437	4	»	129	129	429	420	2668	2654
704,927	854,803	385,985	370,482	6,919	»	35,790	36,495	157,970	144,690	2,143,412	2,278,920
31,449	33,462	18,374	17,003	60	»	967	1,062	4,217	3,721	92,464	94,483
282,037	279,084	93,400	90,509	186	»	11,093	10,306	51,926	40,775	726,255	691,768
1,040,930	887,212	595,538	565,113	2,659	»	67,845	62,729	143,421	170,420	3,073,280	2,890,261
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2,059,343	2,054,561	1,093,297	1,043,107	9,824	»	115,695	110,592	357,534	359,606	6,035,411	5,955,432
24,897,370	26,125,361	12,952,832	13,202,840	5,739	»	1,348,226	1,290,565	4,406,138	3,894,855	72,674,590	72,903,344
26,956,713	28,179,922	14,046,129	14,245,947	15,563	»	1,463,921	1,401,157	4,763,672	4,254,461	78,710,001	78,858,776
+ 4,782		+ 50,190		+ 9,824		+ 5,103		— 2,072		+ 79,979	
— 1,223,209		— 199,818		+ 15,563		+ 62,764		+ 509,211		— 148,775	
2,727	2,732	2,501	2,386	338	»	896	857	818	840	2,232	2,237
35,799	37,473	32,142	32,599	3,890	»	11,348	10,861	11,104	10,129	29,501	29,713
— 5		+ 115		»		+ 39		— 22		— 5	
— 1,674		— 457		»		+ 487		+ 975		— 212	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
1296	1296	1629	1629	44	15	1673	1644
1284	1276	1603	1595	19	11	1622	1606
813,822	814,602	1,137,470	1,148,393	15,193	4,373	1,152,663	1,152,766
60,622	70,963	76,040	84,606	886	279	76,926	84,885
192,310	198,727	235,268	239,681	2,454	760	237,722	240,441
564,550	564,647	690,589	712,837	3,981	3,377	694,570	716,214
6,916	7,155	11,416	12,565	»	»	11,416	12,565
1,638,220	1,656,094	2,150,783	2,198,082	22,514	8,789	2,173,297	2,206,871
17,571,550	17,626,265	23,373,210	23,275,372	135,629	65,646	23,508,839	23,341,018
19,209,770	19,282,359	25,523,993	25,473,454	158,143	74,435	25,682,136	25,547,889
— 17,874		— 47,299		+ 13,725		— 33,574	
— 72,589		+ 50,539		+ 83,708		+ 134,247	
1,275	1,289	1,341	1,371	511	585	1,319	1,363
14,960	15,111	15,922	15,970	8,323	6,766	15,833	15,907
— 14		— 30		— 74		— 44	
— 151		— 48		+ 1,557		— 74	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	1413	1353	39	39	1452	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre »	1395	1351	39	39	1434	1390
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	722,261	804,011	3,637	3,913	725,898	807,924
Bagagli »	27,395	32,266	111	141	27,506	32,407
Merci a grande velocità »	239,743	255,236	684	969	240,427	256,205
Merci a piccola velocità »	534,775	706,383	649	1,277	535,424	707,660
Introiti diversi »	9,190	9,291	38	65	9,228	9,356
TOTALI L.	1,533,364	1,807,187	5,119	6,365	1,538,483	1,813,552
Mesi antecedenti »	19,312,751	19,465,421	76,931	72,401	19,389,682	19,537,822
TOTALI dal 1° genn. al 31 dicembre L.	20,846,115	21,272,608	82,050	78,766	20,928,165	21,351,374
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre L.	— 273,823		— 1,246		— 275,069	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre L.	— 426,493		+ 3,284		— 423,209	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre L.	1,086	1,337	131	163	1,061	1,304
Dal 1° gennaio al 31 dicembre »	14,943	15,745	2,103	2,019	14,594	15,360
Differenze nel 1875.						
Mese di dicembre L.	— 251		— 32		— 243	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre L.	— 802		+ 84		— 766	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	
ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1875.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell' apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Ferrovie dello Stato (Rete Calabrese)	Monasterace-Catanzaro	Maggio	20	46
	Torremare-Pisticci	Giugno	15	25
	Contursi Romagnano	Settembre.	30	22
	Pisticci-Ferrandina	Novembre	15	13
	Cotrone-Catanzaro	Id.	15	60
Id. (Rete Sicula)	Cammarata-Spina	Settembre	30	8
	Comitini-Passofonduto	Id.	30	7
Alta Italia (Rete Lombarda)	Camerlata-Como	Luglio	27	3
Id. (Linee diverse)	Mondovì-Bastia	Novembre.	15	9
Id. (Udine-Pontebba)	Udine-Gemona	Id.	16	29
Romane (Linee diverse)	Terontola-Chiusi	Id.	15	29
Meridionali (Rete Adriatico-Tirrena)	Solmona-Molina	Febbraio	1°	18
	Molina-Aquila	Maggio	10	42
		TOTALE		311

Prospetto *comparativo dei prodotti lordi avuti negli anni dal* 1865 *al* 1875 (*dedotte le tasse erariali*).

	1865		1866		1867		1868		1869		1870	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato: Rete Calabro-Sicula	8,663	— 1,399	6,968	— 1,695	5,738	— 1,230	7,415	+ 1,677	5,482	— 1,933	4,696	— 786
Ferrovie dello Stato: Linee Liguri e Toscane	14,828	+ 2,446	14,140	— 688	15,989	+ 1,849	16,773	+ 784	18,035	+ 1,262	20,283	+ 2,248
Ferrovie dello Stato: Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Alta Italia	23,382	— 1,584	25,543	+ 2,161	22,612	— 2,931	22,830	+ 218	24,991	+ 2,161	24,043	— 948
Romane	11,770	+ 330	10,460	— 1,310	10,239	— 221	10,533	+ 299	11,784	+ 1,246	12,332	+ 548
Meridionali	8,919	— 2,175	10,720	+ 1,801	8,110	— 2,610	8,857	+ 747	9,742	+ 885	10,735	+ 993
Sarde	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cremona-Mantova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino-Ciriè	»	»	»	»	»	»	12,288	»	11,357	— 931	11,417	+ 60
Torino-Rivoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Linee riunite	16,895	— 1,548	16,928	+ 33	15,470	— 1,458	15,690	+ 220	16,816	+ 1,126	16,517	— 299

	1871		1872		1873		1874		1875	
	Prodotto chilometrico	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilometrico	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilometrico	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilometrico	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilometrico	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato: Rete Calabro-Sicula	5,474	+ 778	6,446	+ 972	6,609	+ 163	6,349	— 260	6,424	+ 75
Ferrovie dello Stato: Linee Liguri e Toscane	20,927	+ 644	19,190	— 1,737	21,840	+ 2,650	22,339	+ 499	25,709	+ 3,370
Ferrovie dello Stato: Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	»	»	4,487	»	7,967	+ 3,480
Alta Italia	25,250	+ 1,207	27,732	+ 2,482	29,130	+ 1,398	29,713	+ 583	29,501	— 212
Romane	12,944	+ 612	14,640	+ 1,696	15,699	+ 1,059	15,907	+ 208	15,833	— 74
Meridionali	11,588	+ 853	14,692	+ 3,104	15,507	+ 815	15,360	— 147	14,594	— 766
Sarde	2,963	»	4,605	+ 1,642	5,383	+ 778	5,777	+ 394	5,049	— 728
Cremona-Mantova	»	»	»	»	»	»	5,829	»	7,833	+ 2,004
Torino-Ciriè	14,064	+ 2,647	15,108	+ 1,044	16,139	+ 1,031	16,254	+ 115	16,459	+ 205
Torino-Rivoli	6,619	»	7,731	+ 1,112	9,248	+ 1,517	9,815	+ 567	10,298	+ 483
Linee riunite	17,175	+ 658	18,994	+ 1,819	20,093	+ 1,099	20,128	+ 35	19,520	— 608

Le lievi differenze, che esistono fra alcune cifre del presente prospetto, e quelle inscritte in altre pubblicazioni del Ministero, dipendono da rettificazioni successivamente portate nei conti dei prodotti e dall'esclusione da questo prospetto dei prodotti della ferrovia del Moncenisio (Fell), compresi nelle precedenti pubblicazioni.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi agrari regionali — Circoscrizione I (provincie di Aquila, Caserta, Grosseto, Perugia e Roma) — Commissione giudicatrice pel concorso del 1876 *in Roma.*

Presidenza.

Pallavicini principe Francesco c.re, senatore del Regno, Roma (nominato dal Ministero).

Sezione I. — **Animali.**

Bossi Giuseppe, cav., prof., tenente colonnello veterinario, membro del Consiglio di agricoltura, Roma (nominato dal Ministero).

Camerini Angelo, avv., Aquila (id. dalla provincia d'Aquila).

Campello della Spina conte Paolo, Roma (id. dalla provincia di Roma).

Gregori Luigi, cav., dott., membro del Consiglio di agricoltura, presidente della Società ippica della provincia di Modena (id. dal Ministero).

Oreste Pietro, direttore della Scuola superiore di medicina veterinaria, Napoli (id. id.).

Sforza Cesarini di Santa Fiora conte Bosio, membro del Consiglio d'agricoltura, Roma (id. id.).

Sezione II. — **Strumenti e macchine.**

Baccarini Alfredo, comm., ing., direttore generale delle opere idrauliche al Ministero dei Lavori Pubblici, Roma (nominato dalla provincia di Grosseto).

Canevari Raffaele, comm., ing., membro del Consiglio di agricoltura, Roma (id. dal Ministero).

Caso Beniamino, cav., Caserta (id. dalla provincia di Caserta).

Meniconi Bracceschi conte Menicone, comm., Perugia (id. dalla provincia di Perugia).

Pareto march. Raffaele, comm., ing., ispettore del Genio civile, membro del Consiglio d'agricoltura, Roma (id. dal Ministero).

Saviotti Carlo, professore nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, Roma (id. id.).

Sezione III. — **Prodotti.**

Berardi Filippo, comm., consigliere provinciale di Roma (nominato dalla provincia di Roma).

Desideri Cesare, direttore della Scuola-podere, Roma (id. dal Ministero).

Frojo Giuseppe, cav., membro del Comitato centrale ampelografico, professore nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri, Napoli (id. dal Ministero).

Gallozzi Giacomo, cav., Caserta (id. dalla provincia di Caserta).

Lawley Francesco, cav., membro del Consiglio di agricoltura, presidente del Comitato centrale ampelografico, Firenze (id. dal Ministero).

Mannetti Giuseppe, deputato al Parlamento, Aquila (id. dalla provincia d'Aquila).

Onori Francesco, Orvieto (id. dalla provincia di Perugia).

Pallini Roberto, Grosseto (id. dalla provincia di Grosseto).

Commissione speciale pel concorso delle aziende agrarie ai premi d'onore.

Presidente — Pareto march. Raffaele, predetto (nominato dal Ministero).

Membro — Campello della Spina conte Paolo, predetto (id. id.).

Membro e segretario relatore — Desideri Cesare, predetto (id. id.).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che sono state attivate le comunicazioni telegrafiche colla Nuova Zelanda (Oceania).

I telegrammi per questa destinazione si tassano, pel percorso fino alla Nuova Galles del Sud (Australia), colla tassa di lire 12 75 per ogni parola, e pel percorso oltre la Nuova Galles del Sud colla tassa di lire 10 50 pel telegramma semplice fino a 10 parole e di lire 1 05 per ogni parola oltre le dieci.

Firenze, 24 febbraio 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 24 andante in Pausula, provincia di Macerata, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 26 febbraio 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3a pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 39593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70 al nome degli aventi diritto alla dote del Beneficio di Santa Croce in Gagliole (Macerata), con vincolo di usufrutto a favore di Santini sacerdote *Emilio* di Cesidio, sia stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè invece il vincolo di usufrutto doveva annotarsi in favore di Santini sacerdote *Emidio* fu Cesidio, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

(2a pubblicazione).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Il signor Romeo Ricca fu Antonio ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta n. 784, rilasciatagli dall'Intendenza di finanza di Roma (Ufficio di stralcio della cessata Direzione del Debito Pubblico) li 31 maggio 1872, col n. 1933 di posizione, per il certificato n. 3041 del Consolidato romano, rappresentante la rendita di scudi 4 63, inscritta al n. 2550 di registro a favore della Cappella della Madonna SS. del Rosario in S. Maria di Cerbara, stato da lui esibito per il cambio in titoli italiani.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ed ove non intervengano opposizioni, sarà fatto luogo alla consegna dei nuovi titoli e si riterrà di niun valore la ricevuta smarrita.

Firenze, li 14 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sono state riprese fra la Germania e la Svezia-Norvegia le trattative per la rinnovazione del trattato di commercio. Il governo tedesco domanda che la riduzione dei diritti in favore delle bevande spiritose della Francia sia accordata pure ai prodotti della Germania; che i viaggiatori di com-

mercio siano esonerati dalla tassa di patente, od almeno che questa tassa sia ribassata, e finalmente che gli alcool della Germania godano dei vantaggi accordati alle nazioni le più favorite. Il nuovo trattato rimpiazzerà i trattati che esistevano fra la Svezia-Norvegia da una parte, la Prussia, l'Annover, Brema, Amburgo, Lubecca, Meclemburgo e Oldemburgo dall'altra. Credesi che le trattative saranno presto condotte a termine in modo soddisfacente per tutte due le parti.

Nella Camera dei deputati di Prussia il ministro dell'istruzione ha dovuto rispondere ad un'interpellanza con cui gli si rimproverava di non aver ancora presentato, come aveva promesso, una legge organica sulla pubblica istruzione. Il ministro ha dichiarato che il relativo progetto di legge non è stato ancora compilato in modo definitivo, ma che calcolava di poterlo presentare nella prossima sessione della Dieta. La Camera rimase soddisfatta di questa dichiarazione.

Stando ai giornali di Vienna la Camera dei deputati doveva tener l'ultima sua seduta domani, martedì. Prima di sciogliersi la Camera dovrà avere votato i rimanenti progetti di legge ferroviarii, il progetto di legge per l'emissione della rendita in oro, quello dell'imposta sulla quotazione degli effetti di Borsa, già approvato dalla Commissione finanziaria, e finalmente la convenzione doganale e commerciale coll'Ungheria. A proposito di questa convenzione il ministro presidente principe de Auersperg ha dichiarato in una riunione del *club* del centro che se la convenzione fosse respinta il gabinetto sarebbe nella necessità di dare le sue dimissioni. Questa dichiarazione ha fatto una vivissima impressione ed in conseguenza non si dubita punto dell'approvazione, da parte della Camera, di un atto a cui il governo attribuisce tanta importanza.

Il *Journal Officiel* del 24 ci è giunto col decreto del presidente della repubblica che incarica il signor Dufaure, guardasigilli ministro della giustizia, di adempiere le funzioni di vicepresidente del Consiglio in sostituzione del sig. Buffet la cui dimissione fu accettata. Il signor Dufaure è stato anche incaricato, *pro interim*, delle attribuzioni di ministro dell'interno.

Parlando di questo avvenimento, il *Journal des Débats* nota come le conseguenze delle elezioni del 20 febbraio comincino già a prodursi e come, malgrado le contrarie previsioni dell'Havas, il maresciallo Mac-Mahon non abbia fatto alcuno sforzo per trattenere il signor Buffet. “ Era assai difficile che questi potesse restare ancora agli affari, sia pure per pochi giorni. E non era meno difficile riorganizzare il ministero prima del compimento delle operazioni elettorali. La soluzione intermedia che il maresciallo ha preferita sembra per ogni conto la migliore. Essa è rigorosamente conforme alle esigenze del regime parlamentare perchè lascia intatti i diritti delle assemblee future tenendo tuttavia conto delle prime indicazioni del suffragio universale „.

Il *Moniteur Universel* dice di aver preveduta questa combinazione “ che è la più razionale e più semplice di tutte. Il signor Dufaure, per l'autorità del suo talento, per la elevazione del suo carattere e per la franchezza delle sue opinioni costituzionali, è evidentemente l'uomo della situazione. Quindi è che il presidente della repubblica ha perfetta ragione di fidarsi a lui.

“ Si è parlato, continua il *Moniteur*, di influenze per le quali si vorrebbe spingere il capo dello Stato ad uscire dalla imparzialità che gli è imposta dalla Costituzione e dalle circostanze. Crediamo poter asserire che influenze di questo genere non ne esistono. Da tutte le parti il maresciallo Mac-Mahon ha ricevuto il consiglio rispettoso di confidare la amministrazione politica del paese a un ministero di centro sinistro di cui il signor Dufaure sarebbe capo. Gli intendimenti del capo dello Stato sembrano adunque fin d'ora fissati su questo proposito e l'opinione pubblica non potrà che approvarli „.

Lo stesso *Moniteur Universel* scrive che sembrava probabilissima l'assunzione del signor Casimiro Perier al ministero dell'interno e del signor Teisserenc de Bort al ministero del commercio. La scelta del signor Perier, a detta del foglio parigino, non sembra dover incontrare alcun ostacolo poichè il signor Perier è di tutti i capi del centro sinistro quegli che può meglio caratterizzare un cambiamento politico in rapporto col risultato delle ultime elezioni.

La Commissione Permanente dell'Assemblea nazionale francese ha tenuta il 24 corrente a Versaglia la sua ultima seduta.

Commissioni di questa specie ormai non ci saranno più. Infatti la Costituzione del 25 febbraio non ha consacrato il principio della permanenza delle assemblee. Il presidente della repubblica potrà provocare la chiusura delle sessioni, convocare straordinariamente le Camere, ed aggiornarle senza essere obbligato durante le ferie parlamentari al controllo incessante di un piccolo numero di deputati rappresentanti l'autorità legislativa. La Francia esce dal periodo delle assemblee sovrane per entrare in quello in cui la sovranità appartiene al complesso dei poteri pubblici. E questo cambiamento si compirà in modo definitivo il giorno 8 dell'entrante marzo.

La seduta del 24 della Commissione di permanenza fu consacrata a determinare il cerimoniale della trasmissione dei poteri dell'Assemblea nazionale alle due nuove Camere ed al potere esecutivo. Venne stabilito che gli uffici del Senato e della Camera dei deputati si recheranno all'ufficio della Assemblea nazionale e della Commissione di permanenza la quale, in presenza di un rappresentante del potere esecutivo, rimetterà loro il suo mandato spirato. Compiuta questa cerimonia, la nuova Costituzione sarà posta in vigore.

I giornali austriaci ricevono dall'Erzegovina la notizia che Alì pascià negozia attivamente, e non senza successo, colle persone più influenti del paese, allo scopo di ottenere coi mezzi morali la tanto desiderata pacificazione. Le sue promesse non vengono più accolte colla solita incredulità, e maggiore ancora ne sarà l'effetto quando potrà metterle ad esecuzione. All'ultima data si attendeva ancora la pubblicazione dell'amnistia generale, che, come è noto, è già stata accordata. Si calcolava con fondamento nell'Erzegovina, che

questo atto avrebbe richiamato a schiere i rifugiati, malgrado ogni contraria influenza, e che le stesse schiere degli insorti andrebbero a poco a poco assottigliandosi. Certo i capi faranno ogni sforzo per impedire questa dissoluzione, ma si ritiene che a lungo andare non vi riesciranno. Già dopo gli ultimi sfortunati combattimenti regnano nel campo degli insorti lo scoraggiamento e lo scontento, aumentati dalla prospettiva di vedersi chiusa ogni via di soccorsi dal di fuori.

In seguito alla istituzione dei nuovi tribunali, il governo egiziano ha stimato dover procedere al riordinamento dell'alta Corte di giustizia, detta Mekhémé, il cui regolamento non corrisponde più ai principii ammessi nella riforma giudiziaria. Fu quindi istituito un tribunale di ulema sotto la presidenza d'un cadì, il quale funzionerà regolarmente. Il cadì viene nominato dal Khedivè dietro proposta del ministro della giustizia.

Le notizie che riceve il *Mémorial Diplomatique* sulla spedizione intrapresa dal Khedivè contro il re d'Abissinia, Kassa, sono favorevoli alle truppe egiziane. Queste ultime, forti di 26,000 uomini, sono arrivate sotto le mura di Adua, capitale del regno di Kassa, dopo aver attraversato, senza incontrar resistenza, la provincia di Hamasen. Il re Kassa ha riunito nella sua capitale una grande parte delle sue forze ed un combattimento importante e decisivo avrà luogo senza dubbio fra le due armate.

Risulterebbe pure dalle informazioni dello stesso giornale che il Khedivè non pensa punto a fare la conquista dell'Abissinia e che Ismail pascià non ha altro in mira che di assicurare la frontiera egiziana contro le aggressioni del suo turbolento vicino.

Nel Darfur la situazione sarebbe pure favorevole. Il paese è stato organizzato come le altre provincie egiziane e delle importanti modificazioni sarebbero state introdotte nei servizi amministrativi che ora funzionano regolarmente. La popolazione sarebbe soddisfatta di questi cambiamenti di cui apprezza l'influenza benefica.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 26. — Un dispaccio ufficiale annunzia che 8 battaglioni carlisti, dopo sanguinose collisioni, ricusarono di tirare contro gli alfonsisti.

Un dispaccio di Martinez Campos annunzia che 9 battaglioni carlisti si sono sottomessi a Pamplona.

Tolosa, 25. — Migliaia di carlisti domandano l'indulto.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Filadelfia, in data del 25:

« Un *meeting* importante della Camera di commercio di New-York dichiarò che una ripresa generale dei pagamenti in moneta effettiva è indispensabile pel ristabilimento degli affari finanziari; perciò è necessario che il Congresso e la nazione vogliano fermamente sostenere il ristabilimento della legge del 1875 e rendere il governo capace di riscattare i *greenbacks* con moneta effettiva. »

Firenze, 26. — L'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale Toscana approvò il bilancio 1875 e la distribuzione del dividendo per il secondo semestre in lire 17 50, portando nella riserva straordinaria lire 750,000. La relazione del direttore generale conclude dimostrando la necessità di devenire ad una unione d[...] Banche d'emissione.

Baiona, 26. — Parecchie centinaia di fuggiaschi carlisti [...] rivano ogni giorno alla frontiera. Fra essi trovansi alcuni avv[...] turieri cosmopoliti, polacchi, tedeschi ed altri.

Berlino, 26. — Al pranzo dei membri conservatori liber[...] Bethusy fece un brindisi al nuovo ambasciatore tedesco presso [...] Corte di Vienna, conte Stolberg, esprimendo il voto che que[...] in conformità alle intenzioni dell'imperatore e della nazione te[...]sca, possa rendere più stretti i vincoli di sincera amicizia e profonda simpatia che uniscono la Germania al grande Stato [...]cino, e prestare così alla sua patria i più utili servigi.

Vienna, 26. — La Camera dei deputati incominciò oggi a [...]scutere il trattato di commercio colla Rumania. La maggioran[...] della Commissione si dichiarò in favore dell'approvazione del tr[...]tato, la minoranza propose che se ne aggiornasse la discussio[...] Dopo i discorsi di parecchi oratori, prese la parola il ministro [...] commercio, il quale raccomandò alla Camera di accettare il tr[...]tato, dicendo che il governo considerava l'aggiornamento co[...] un rigetto. La discussione continuerà lunedì.

Pest, 26. — Il Danubio continua a decrescere. Per la capit[...] il pericolo sembra quasi terminato.

Parigi, 27. — *Dispaccio ufficiale.* — L'ambasciatore di S[...]gna ha ricevuto la notizia ufficiale che 9 battaglioni carlisti, [...] 8 compagnie navarresi, con un totale di 8000 uomini, si sono p[...]sentati al generale Martinez Campos. Tutte le riserve carlis[...] denominate *terecos*, delle provincie basche, si sono pure sot[...]messe ai generali Quesada, Loma, Primo de Rivera e Morion[...] L'esercito s'impadronì di 40 cannoni e di una quantità immen[...] di armi e di munizioni.

Due altri battaglioni navarresi deposero le armi presso il [...]dassoa.

Le truppe marciano contro il resto delle forze carliste per fa[...]litare la loro sottomissione.

Tutti i battaglioni di Castiglia e dell'Alava si sono sciolti.

Il conte di Caserta fuggì in Francia.

La guerra è terminata e attendesi la cattura di don Carlos o [...] sua fuga in Francia.

Madrid, 26. — Un dispaccio del generale Loma dice che, s[...]condo le dichiarazioni dei carlisti i quali deposero le armi, D[...] Carlos arringò in Olave i 18 ultimi battaglioni che gli riman[...]vano, e li autorizzò a deporre le armi.

Parigi, 27. — Il duca Decazes scrisse una lettera, nella qua[...] mantiene la sua candidatura a Parigi. Egli conta sulla Costit[...]zione per convincere tutti all'interno ed all'estero della moder[...]zione e stabilità della repubblica francese e della forza del s[...] governo.

Madrid, 27. — Il Re giunse a Beasain. Egli visiterà pare[...]chie città, passerà in rivista le truppe e quindi ritornerà a Madri[...]

Don Carlos, dopo di avere passata la frontiera, pubblicò [...] manifesto nel quale dichiara che egli rinunzia a fare la felici[...] degli Spagnuoli.

NOTIZIE DIVERSE

Sinistri marittimi. — L'*Ufficio Veritas*, registro interna[...]zionale per la classificazione dei bastimenti, ha recentemente pub[...]blicato la lista dei bastimenti segnati perduti nel mese di dicem[...]bre ultimo, la quale comprende 150 velieri e 14 vapori, in tutt[...] 164 sinistri marittimi.

I 150 velieri comprendono 48 inglesi, 21 americani, 11 frances[...] 9 germanici, 8 greci, 8 olandesi, 6 russi, 5 norvegesi, 4 danesi, [...] italiani, 1 spagnuolo, 1 svedese, 24 di bandiera ignota. In quest[...]

numero se ne contano 20 supposti perduti, mancandosi di loro notizie.

I 14 vapori comprendono 6 inglesi, 2 germanici, 2 americani, 2 spagnuoli, 1 francese, 1 olandese. Uno di questi è supposto perduto, mancandosi di sue notizie.

L'incendio di Nuova York. — Su questo incendio annunziatoci dal telegrafo, l'*Eco d'Italia* di Nuova York del 12 corrente reca i seguenti particolari:

Da molti anni non s'era visto in Nuova York un incendio così spaventoso come quello occorso nella sera di martedì prossimo passato colla distruzione di sette fra i più grandi magazzini di Broadway. Prendendo origine nei sotterranei della casa importatrice di seterie e di altri tessuti Lescher, Whitman e C., le fiamme si comunicarono dai legnami dell'elevatore a tutti i piani dell'edifizio, sicchè verso le 6, quando venne dato il primo allarme, il fuoco aveva già assunte proporzioni colossali.

In quindici minuti si trovarono sul luogo ben dodici pompe a vapore; ma le fiamme, alimentate dall'elemento eminentemente combustibile, sembravano sfidare l'operosità dei pompieri e l'acqua gettatavi dalle dodici potenti macchine.

Alle 8 scoppiò la caldaia della macchina a vapore sottostante al fabbricato, che ne fu sconquassato, e poco dopo, scomparendo il fumo, si vide completamente accesa la casa occupata da Abernethy e C., negozianti di telerie e stoffe. A questo punto e per due ore di seguito la città ed i dintorni sembravano illuminati a giorno, e da ogni canto accorreva per vedere la conflagrazione una folla immensa, con difficoltà tenuta ad una certa distanza dalla numerosa forza di polizia, diretta dal sopraintendente stesso, il quale vi si fermò fino a tarda ora, in compagnia dei commissari di polizia e dei dipartimenti degli Incendi, dei Lavori pubblici e di Carità.

Le fiamme escivano a torrenti dalle finestre prospettanti Broadway e dal centro dell'isolato s'innalzavano in certi momenti a 50 piedi d'altezza sopra i fabbricati, lanciando miriadi di scintille, costituenti una vera pioggia di fuoco, che durò per più di due ore, fortunatamente senza produrre maggiori danni.

Il culmine dell'incendio fu verso le nove, tempo in cui, rovesciandosi e sprofondandosi muri e frontispizii, si videro i pompieri impegnati su tutta la estensione del quadrato compreso tra le vie Broadway e Crosby, Grand ed Howard. Allora la popolazione era grandemente eccitata ed avrebbe voluto arrecar soccorso, che si sarebbe certamente tradotto in confusione; ma la polizia si mantenne ferma e non cedette di un pollice neppure quando nello sfranamento d'una muraglia rimasero sepolti cinque disgraziati pompieri, dei quali due morirono e tre sono molto malconci all'ospedale malgrado gli sforzi fatti da cento compagni per estrarli subito dalle macerie roventi. Anche il capitano della polizia, signor Allaire, rimase ferito ed altri pure lo furono leggiermente dai pezzi di ferro, staccantisi dalle colonne delle facciate nel cadere al suolo.

Finalmente alle 10 30 l'incendio era parzialmente domato, dopo cioè che vennero ridotte ad un mucchio di ruine le case portanti i numeri dal 444 al 454 Broadway, due vasti fabbricati nella via Crosby e due case in Grand-Street. I danni si calcolano complessivamente per la proprietà e per le merci in 3 milioni di dollari, di cui non più di due sono assicurati. Dal Continental Hotel si salvò una sola valigia e fu l'ultima dimora delle fiamme, contro cui era verso la mezzanotte diretta la maggiore quantità d'acqua. Al mattino del mercoledì quattro pompe lavoravano ancora a gran forza per spegnere i resti del vasto incendio.

La parte distrutta che guarda Broadway possiede memorie istoriche. Quivi si organizzò la celebre Brigata Excelsior, sotto gli ordini del tanto famoso generale Daniele E. Sickles, ed al n. 444 era nei tempi andati il *concert salon*, ove il signor Robert Butler introdusse per la prima volta le ragazze nel servizio delle bevande. Si crede che il fuoco sia stato espressamente appiccato da certi commessi, allo scopo di distruggere le prove di frodi praticate a danno di una ditta presso la quale erano impiegati.

Il Mississipì. — Troviamo nell'*Engineer* alcune cifre curiose sul Mississipì. La quantità di acqua che questo fiume versa annualmente nell'Oceano si calcola di circa 14,883,360,636,880 piedi cubi. La quantità delle terre e sedimenti strascinati è di 28,188,083,892 piedi cubi; la superficie del delta del fiume è di 13,000 miglia quadrate, la profondità è di 1056 piedi, contiene 400,378,429,400,000 piedi cubi d'acqua o 2727 mila cubi. Per aggrandire il delta di un cubo bisognerebbe impiegare cinque anni e 81 giorni, per ingrandirlo di un miglio quadrato sulla profondità di 1056 piedi abbisognerebbe un anno e 16 giorni, e per iscavarlo totalmente non abbisognerebbero meno di 14208 anni. La valle del Mississipì dal capo Giordeau al delta contiene circa 16,000 miglia quadrate con una profondità di 150 piedi, ciò che fa 66,980,160,000,000 piedi cubi o 454 miglia cubi e mezzo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 febbraio 1876 (ore 16 55).

Scirocco forte a Catania, a S. Teodoro e a Civitavecchia. Mare agitato in quest'ultima stazione. Libeccio forte a Camerino. Venti deboli o moderati, mare calmo o mosso altrove. Cielo coperto nel nord ed in gran parte del centro della penisola. Nuvoloso in molti paesi del sud, a S. Remo, in Sardegna, ed in Sicilia. Pressioni aumentate fino a 4 mm. nell'Italia meridionale, diminuite nell'Italia settentrionale, nelle Romagne, e nelle Marche. Mare agitato nel nord d'Inghilterra. Burrascoso a Varna (Mar Nero), molto agitato presso le bocche del Danubio e a Vallona (Adriatico), agitato a Lesina. Probabilità di turbamenti atmosferici e venti moderati o forti sul Mediterraneo.

Firenze, 27 febbraio 1876 (ore 15 30).

Cielo sereno in Sardegna e lungo le coste dall'Elba a Napoli. Nuvoloso o coperto sul resto d'Italia. Venti di scirocco da Genova a Portoferraio. Di ponente a tramontana nelle altre parti d'Italia. Forti lungo le coste occidentali e meridionali della Sicilia e sul golfo dell'Asinara. Mare agitato in tutti questi paraggi. Mosso altrove. Pressioni diminuite di 2 a 5 mm. specialmente nel mezzogiorno. Anche in Austria il barometro è sceso fino a 5 mm. con cielo coperto e venti di sud-est e sud-ovest. È molto probabile che seguiti il tempo vario al turbato con venti forti di ovest sul Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 febbraio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	763,7	762,6	762,0
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	14,1	13,5	11,4
Umidità relativa...	95	61	61	86
Umidità assoluta...	9,82	7,36	7,05	8,68
Anemoscopio.........	S. 0	S. 16	S. 18	S. 4
Stato del cielo......	4. cirro-cumuli	0. coperto	2. cumuli	0. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,3 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,3 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 febbraio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	763,1	762,4	762,0
Termomet. esterno (centigrado)	7,1	13,2	15,7	11,3
Umidità relativa...	100	78	58	91
Umidità assoluta...	7,19	9,20	8,60	9,12
Anemoscopio.......	N. 0	E. 1	O. SO. 0	S. 8
Stato del cielo.......	0. nebbia fitta fitta bassa	4. veli	1. cirro-cumuli	0. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,8 C. = 12,7 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,3 R.

Pioggia in 24 ore = 0 mm., 3 nella notte.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 febbraio 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 30	75 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2012 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1375 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	681 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	393 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	350 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	548 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 30	107 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 07	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 76
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 45 cont.; 77 55 liq.; 77 72 1/2 fine marzo.

Prezzi di compensazione: 77 50 Rend.; 1375 Banca Romana; 2012 Id. Nazionale; 476 Id. Generale; 681 Mobiliare; 350 Meridionali; 548 Gas.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci | Il Sindaco: A. Pieri.

Direzione di Commissariato Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 66).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che la provvista del grano di cui nell'avviso d'asta del 17 febbraio corrente, n. 64, è stata nell'incanto d'oggi deliberata nella quantità come in appresso:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate del lotto	Deliberamento provvisorio d'incanto secondo il miglior offerente per ciascun quintale.	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali				
Verona	Nostrale	1500	15	100	3	Per lotti 6 lire 27 65 al quintale Id. 3 » 27 68 id. Id. 3 » 27 69 id. Id. 3 » 27 69 id.	L. 200	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate uguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle tre pomeridiane del giorno 2 marzo prossimo venturo, (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 26 febbraio 1876.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

987

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

N. 1.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 6 marzo p. v., alle due pomeridiane, e nella Direzione suddetta, situata nella via del Carmine, n° 4, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procede all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali			
MILANO . . . . NOVARA . . . . VERCELLI . . . (*)	Nostrale	6000	60	100	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna, e l'altra. (*) La totale provvista sarà versata nel magazzino delle sussistenze militari di Milano.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1875, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione approvato dal Ministero della Guerra.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra nel 1874, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta filigranata e bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni cinque, decorrendi dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 26 febbraio 1876.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

960

(3a pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

I signori C. de Sandoz e C., domiciliati in Genova, nel dichiarare lo smarrimento del certificato d'iscrizione di cinquanta azioni di questa Banca, emesso dalla Sede di Genova a loro nome in data del 1° dicembre 1875, sotto il numero 6702, fecero istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 4 febbraio 1876.

589

(3a pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Orsi avv. Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Milano, nel dichiarare lo smarrimento del certificato d'iscrizione di quaranta azioni di questa Banca, emesso dalla Sede di Milano a di lui nome in data del 28 gennaio 1874, sotto il n° 290, fece istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 5 febbraio 1876.

615

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 18 febbraio 1876 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 10 detto per

Lavori di manutenzione delle fabbriche militari in Caserta e Maddaloni durante il triennio 1876-77 e 78, nella somma totale di lire sessantanovemila,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 1 50 per 100 e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 64,566 75.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio, al 2° piano del Padiglione Gesù Grande, piazza Landolfo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 marzo 1876, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

c) Esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 6900 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 4 marzo 1876.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a* e *b*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Capua, addì 26 febbraio 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: G. VIZIO.

978

L'UNIONE
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI

Non avendo oggi avuto luogo l'assemblea generale per mancanza di numero legale, si prevengono i signori azionisti che, a tenore dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 16 febbraio corrente, n. 33, l'assemblea è intimata in seconda convocazione pel dì 3 marzo venturo, tenuto fermo l'ordine del giorno già pubblicato.

Firenze, 25 febbraio 1876.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione
Il Reggente la Direzione Generale: MARCO COSSOVICH.

986

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Monte Santa Maria Tiberina, assegnata per le leve al magazzino di San Sepolcro, e del presunto reddito lordo di lire 70.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 23 febbraio 1876.

L'INTENDENTE.

953

N° 18.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova compreso fra Cagliari presso la piazzetta S. Lucifero e l'abitato di Quarto Sant'Elena, della lunghezza di metri 7200 80, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di L. 127,650.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 ottobre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 11 novembre 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Cagliari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 febbraio 1876.

Per detto Ministero

872 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª pubblicazione).

COMPAGNIA DEL BOTTINO

Il Consiglio d'Amministrazione della Società anonima residente in Livorno (Toscana) sotto nome **Compagnia del Bottino** con deliberazione del dì 21 febbraio corrente ha convocato e convoca l'adunanza generale di tutti i portatori delle azioni sociali per il giorno 19 marzo 1876, a ore undici antimeridiane, nello stabile posto in Livorno in via della Banca, segnato di n. 1, primo piano, all'effetto di deliberare:

1° Sul bilancio relativo all'esercizio sociale a tutto il 31 agosto 1875;

2° Ricevere comunicazioni dal Consiglio d'Amministrazione sullo stato economico e finanziario della Società;

3° Nominare cinque nuovi consiglieri in surroga del signor avvocato Fabio Scardigli defunto, del signor Francesco Girandini dimissionario, e dei signori Vittorio Uzielli, Achille Nardini Vespotti Mospignotti e Giuseppe Marassi, usciti di carica per essere spirato il termine assegnato al loro ufficio.

Il bilancio sopraddetto trovasi ostensibile per tutti gl'interessati presso la sopraintendenza della Società in Livorno, via Borra, n. 10, piano terreno, dalle ore due alle ore quattro pomeridiane di ciascun giorno, cominciando dal dì 10 marzo prossimo fino a quello precedente l'adunanza come sopra convocata.

Per essere ammessi all'adunanza e render voto occorre depositare presso il sottoscritto segretario, nel locale anzidetto, il giorno avanti quello destinato alla seduta, dalle ore dieci antimeridiane alle ore quattro pomeridiane, una azione almeno, con la indicazione del nome del possessore, il quale potrà essere rappresentato mediante lettera da altro azionista, purchè in ciascuno azionista non si riuniscano più di due rappresentanze oltre il proprio voto (Statuti addizionali, art. XII.

Livorno, 23 febbraio 1876.

Per il Consiglio d'Amministrazione
962 ACHILLE NARDINI DESPOTTI MOSPIGNOTTI *Segretario.*

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 8 marzo p. v., avanti il prefetto della provincia, si addiverrà ad un secondo incanto per lo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Albidona, tratto da Albidona alla consortile Trebisacci-Amendolora, il cui importare, secondo il progetto, ascende a lire 107,192 98, complessivamente, pei lavori tanto a corpo che a misura, essendo risultato deserto lo esperimento tenutosi il quattordici aprile prossimo scorso.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n° 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, compilati addì 28 febbraio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di Prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'articolo 21*bis* del capitolato di appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 72 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dallo articolo 2 del capitolato generale.

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire duemila.

La cauzione diffinitiva è di lire diecimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

12. Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati in segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 14 febbraio 1876.

844 *Il Segretario Delegato*: PUGLIESE.

(1ª *pubblicazione*)

CARTIERA D'ARSIERO IN VENEZIA

A termini dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Consiglio d'amministrazione della Cartiera d'Arsiero in Venezia convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 15 marzo p. v., alle ore una pomeridiane, nella propria sede, San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1875.

Relazione dei revisori dei conti (art. 39 statuto sociale).

Approvazione del bilancio.

Nomina di 6 consiglieri d'amministrazione in surrogazione degli uscenti per anzianità (art. 29).

Nomina di 3 revisori di conti (art. 39).

Il deposito delle azioni deve esser fatto non più tardi del giorno 5 marzo prossimo venturo, a scelta degli azionisti, a:

Venezia, presso la Sede della Società, San Benedetto, palazzo Martinengo.
Vicenza, presso la Banca Popolare.
Arsiero, presso l'Agenzia della Società.
Milano, presso la Banca Industriale e Commerciale.

Venezia, 23 febbraio 1876.

969 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze. — Il deposito delle azioni dovrà venire effettuato almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea (art. 14).

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 20 voti. Un mandatario non potrà rappresentare più di 20 voti, compresi quelli che gli appartenessero in proprio (art. 15).

Per l'ammissione alle adunanze le azioni o relativi certificati devono essere in regola riguardo al pagamento delle rate scadute.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista (art. 28).

BANCA NAZIONALE TOSCANA

(Direzione Generale)

In seguito della deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti del 26 febbraio corrente e di quella del Consiglio superiore del medesimo giorno saranno distribuite lire 17 50 per ogni azione, da pagarsi ai signori azionisti inscritti al 31 dicembre 1875 in saldo utili dell'annata 1875 sulla esibizione del relativo certificato di iscrizione.

I pagamenti avranno luogo dal dì 1° marzo prossimo tutti i giorni feriali in Firenze dalle 10 alle 2 pomeridiane, e in Livorno e succursali nelle ore in cui stanno aperte le casse.

Inoltre i detti pagamenti saranno effettuati:

In **Roma** dalla Banca Romana,
" **Torino** dal Banco di Sconto e Sete,
" **Milano** dalla Cassa di Risparmio di Lombardia,
" **Genova** dalla Banca di Genova,
" **Venezia** dalla Banca di Credito Veneto,

presso i quali stabilimenti gli azionisti dovranno depositare i relativi certificati aventi godimento 2° semestre 1875 per essere trasmessi alla Direzione Generale della Banca in Firenze per le opportune verificazioni.

Si avverte che le spese di posta, rischio di invio e competenze relative restano esclusivamente a carico degli azionisti che vorranno profittare di questo benefizio.

Firenze, 26 febbraio 1876.

977 *Il Direttore Generale*: L. G. CAMBRAY DIGNY.

MUNICIPIO DI SALINE IN CAPITANATA

AVVISO D'ASTA.

Presentatasi in tempo utile a questo ufficio comunale dal signor Piazzolla Salvatore di Giuseppe offerta ammissibile, portante aumento di ventesimo sul prezzo di lire 48,120, aggiudicato provvisoriamente nel giorno 9 andante mese a favore del signor Lopez Pasquale fu Ignazio per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel triennio 1876-78 sul vino, aceto, vinello e mezzovino, alcool, acquavite e liquori, in fusti ed in bottiglie, carni macellate fresche, carni salate, strutto bianco, latticini, pesci freschi, salumi e pesci secchi, olio vegetale, petrolio, carboni, legna per ardere, paste lavorate, risi, fiore di farina di grano, semola e farina di grano, ovvero sul pane di detti farinacei, si rende a pubblica conoscenza che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 marzo prossimo si procederà in questa casa comunale a nuovo incanto pubblico per l'appalto suindicato, a base della predetta offerta.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.

Qualora non vi fossero altre offerte, lo appalto rimarrà definitivamente aggiudicato ad esso signor Piazzolla Salvatore.

L'asta seguirà a termini dei precedenti manifesti e del capitolato speciale d'oneri, il quale è ostensibile nell'ufficio di segreteria in tutti i giorni dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane.

Saline, 23 febbraio 1876.

Il Sindaco ff.: TOMMASO PENZA.

968 *Il Segretario Comunale*: GIUS. RUGGIERO.

AVVISO.

I signori azionisti della Società miniera **Franco-Romana** sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede della Società a Parigi, rue della Chaussée d'Antin, n. 58*bis*, pel 30 marzo prossimo, alle due pomeridiane, all'oggetto di deliberare sulla situazione e sui conti dell'esercizio.

Per farsi rappresentare all'assemblea i signori azionisti dovranno munire i loro mandatari di procure notarili debitamente legalizzate.

Parigi, addì 24 febbraio 1876.

L'Amministratore Segretario
T. LAGARDE.

Il Presidente del Consiglio
984 BRETONNEAU.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione emessa in camera di consiglio dal tribunale civile di Cassino il giorno 30 dicembre passato anno fu riconosciuto appartenere in parti uguali ai signori Silvestro, Francesco, Michelina, Vincenzina e Maria Giuseppa Petrarcone il borderò di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire 150 a favore di Petrarcone Maria Giuseppe fu Michelangelo, domiciliato in Napoli, col godimento dal 1° luglio 1863, sotto il n. 84119 e 267059, e nel registro di posizione 24851. E fu disposto che la Direzione Generale del Gran Libro ripartisse la suddetta annua rendita fra gl'indicati signori Petrarcone, quali figli ed unici eredi del detto Maria Giuseppe, attribuendone lire trenta per ciascuno, e loro intestando cinque novelli borderò per simile somma.

L'avv. e procuratore
737 BENEDETTO NICOLETTI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Tempio, sulle istanze del cav. Filippo Altea, e dei signori Pietro Paolo, Antonio, Domenica, Vincenzina e Maria germani Carlotto di Carlo, nonchè di Tommaso, Maddalena e Gio. Andrea germani Marini di Tempio nella qualità di eredi del fu Stefano Altea, autorizzava con decreto 19 gennaio corrente anno la Direzione del Debito Pubblico a tramutare la rendita di lire 330 inscritta al predetto Stefano Altea, risultante dal certificato 11 luglio 1872, n. 68090, proveniente dall'iscrizione 26082 del consolidato creato con legge 10 luglio 1861, in una cartella al portatore della rendita di lire 330 da rilasciarsi agli eredi instanti.

Tempio, 28 gennaio 1876.

Per estratto conforme,
Il cancelliere del tribunale
569 SATTA-SPANU.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 14 febbraio 1876 (registrato con marca annullata di lire 1 20) il tribunale civile di Avezzano ha in camera di consiglio autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento a favore dei sottonominati individui dell'annua rendita di lire 75, consolidato 5 per cento, intestata a Sambenedetto Diodata fu Giovanni, come da certificato n. 55087, rilasciato a Firenze li 19 marzo 1872, sotto il numero 86600 di posizione; cioè: per lire 37 50 ad Anna Maria e Teodosia Marchione di Luigi; per lire 7 50 a Luigi Marchione; per lire 30 a Ferdinando e Daniele Marchione.

Avezzano, li 19 febbraio 1876. 985

BANDO A SECONDO RIBASSO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Luigi, Paolo ed Annibale Albertazzi, rappresentati dal procuratore signor Pietro Cavi,

Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 30 marzo prossimo 1876 si procederà alla vendita giudiziale forzata degli infrascritti fondi in danno della signora Carolina Mancia vedova Francioli, domiciliata via del Leopardo, num. 10.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato di due decimi, cioè per L. 14,880 84 pel 1º lotto e L. 34,645 57 per il 2º lotto e con le condizioni prescritte nel capitolato del bando.

Descrizione dei fondi.

1º Casa al vicolo del Leopardo, dal numero 10 a 20, composta di piani terreni e due piani superiori.

2º Casa al vicolo del Mattonato, numeri 5 a 7, con ingresso al vicolo Leopardo n. 10, composto di piani terreni e tre piani superiori. Sopra detti fondi grava l'annuo tributo erariale di lire 28 75, determinato per l'anno 1874.

Roma, li 26 febbraio 1876.

PIETRO REGGIANI usciere del
976 tribunale civ. e corr. di Roma.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Cassa di Risparmio e per essa di S. E. il sig. principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, domiciliato elettivamente nel palazzo della stessa Cassa a Piazza Sciarra,

Nel giorno 1º aprile 1876 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a carico dei signori conti Curzio, Alessandro ed Ortensio fratelli Catucci e della Compagnia Fondiaria Romana rappresentata dal sig. Ercole Ovidi direttore terzo possessore.

Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 276,134 40, come dalla perizia dell'ingegnere sig. Augusto Innocenti, depositata in cancelleria li 11 febbraio 1875.

Palazzo posto in Roma in Piazza Rosa, n. 10 e via Santa Maria in Via n. 35 A, B, C, e di mappa del Rione III col n. 315, composto di quattro piani superiori, con tutti gli annessi e connessi, confinante con le dette vie ed i beni dei signori Ricci e Fiorelli, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 12 50 per ogni 100 lire di reddito imponibile determinato per l'anno 1875 a lire 7575.

PAOLO BONOMI usciere presso
974 il tribunale civile di Roma.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso in data d'oggi al tribunale civile di Alessandria Luigia vedova Robecchi e Laura vedova Mazzini, sorelle Sardi, domandarono lo svincolo della cartella nominativa intestata al defunto notaio Francesco Maria Sardi fu notaio Giuseppe, già esercente in Castellazzo Bormida, portante i numeri 10737 nero e 406037 rosso, della rendita di lire 80, costituente la malleveria di detto notaio.

Alessandria, 29 gennaio 1876.

770 AVV. PITTALUGA.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita per aggiudicazione mediante gara i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Acciaio vecchio in lime, ecc.	Chil.	18,000
Assi montati da locomotive e da tenders	»	36,000
Cerchi di ferro	»	43,000
Cerchi d'acciaio	»	30,000
Ferro vecchio in lamerino, gratelle, ecc.	»	135,000
Ghisa da rifondere	»	44,000
Ottone da rifondere	»	14,000
Rame da rifondere	»	36,000
Bronzo in limatura e tornitura e in pezzi da rifondere	»	23,000
Zinco, latta, tubi di ferro, gomma elastica, vetrame, stracci, ecc., quantità diverse.		

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali metallici fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **7 marzo p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 9 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia* e *Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 19 febbraio 1876.

932 LA DIREZIONE GENERALE.

DIFFIDAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La sottoscritta rende noto a chiunque che ogni atto privato, effetto, obbligazione qualunque circolante colla sua firma, non verrà da ora in poi dalla medesima più riconosciuta avendo revocato qualunque mandato di procura, nè valendosi più essa dei suesposti mezzi diffidati per regolare i suoi interessi.

Roma, li 25 febbraio 1876.

OTTILIE HEYROTH WAGENER
961 duchessa di Rancidello.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Como, sopra istanza di Croggi Domenico e Lucia di Molina, rappresentati dal sottoscritto, con suo decreto 17 corrente gennaio, n. 717, ha ordinato che si assumano informazioni sul conto di Andrea Croggi di Molina, assente e di ignota dimora.

Como, 22 gennaio 1876.

430 AVV. PAGANI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Sala Consilina in camera di consiglio con decreto 7 dicembre 1875 ordinava che la Cassa depositi e prestiti avesse pagata libera al signor Clemente Marino, erede del germano Nicola di Atena, la somma di lire 289 30 contenuta nella polizza segnata col n. 33,659.

570 AVV. GIO. BATTISTA CURTO.

INFORMAZIONE DI ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con decreto 29 novembre 1875 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Antonio Musso fu Antonio, contadino, già domiciliato e residente a Sopra la Croce, comune di Borzonasca.

Chiavari, 3 gennaio 1876.

982 A. MASCHIO cau.

DIREZIONE GENERALE
del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Nota
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto dell'Eccell.ma Corte di appello di Casale in data 15 dicembre 1874 veniva autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la cancellazione dell'annotazione di vincolo apposta ai tre certificati di rendita sul Consolidato italiano 5 per cento emessi dalla già Direzione di Torino, nominativi a Luigi Aliberti fu Giovanni, domiciliato a Casale, sotto il num. 30988 di lire 60 di rendita, sotto il n. 30989 di lire 20, e sotto il n. 88349 di lire 40 (ora numeri 426288, 426289, 485649), in totale lire 120 di rendita, per la malleveria prestata dal titolare nella sua qualità di notaio.

Con altro decreto dieci febbraio 1876 del tribunale civile di Casale veniva autorizzata la stessa Amministrazione ad operare la voltura dei detti 3 certificati in altri quattro intestati a favore delli Achille, Adele, Benilde ed Erminia fratelli e sorelle Aliberti del fu notaio Luigi, coeredi in parti uguali, senza vincolo di usufrutto a favore della signora Olimpia Bagna vedova Aliberti loro madre, avendovi esplicitamente rinunciato.

Casale, 14 febbraio 1876.

791 AVV. MANACORDA.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sull'instanza di Giordana Antonio, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 28 aprile 1873, il tribunale civile di Cuneo con sua sentenza 24 dicembre ultimo (registrata a debito il 28 stesso mese numero 2346) dichiarò l'assenza del Giordana Bernardo fu Antonio, già residente e domiciliato in Valdieri.

Si richiede la pubblicazione di quanto sovra a senso e per li effetti dell'articolo 23 Codice civile.

Cuneo, 24 gennaio 1876.

431 GHISOLFI MAURIZIO proc. capo.

DELIBERAZIONE. 738
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina deliberando nella camera del consiglio, uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, fa dritto alla superiore domanda, e di conseguenza autorizza la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano di tramutare in favore degli istanti signori Giuseppe e Francesca Cannata, quali soli figli e successibili del fu Stefano Cannata, la rendita di ducati cinque, pari a lire 21 27, a costui intestata, come dal certificato num. 2908-3408, derivante dalla scrittura suppletoria del consolidato dell'ex-Regno napolitano 5 0|0, n. 3924.

Ordina ancora che la rendita in parola resti vincolata per come si trova sino alla decisione amministrativa.

Così deliberato il giorno 27 novembre 1875 dai signori cav. G. Giacomo Amodini presidente, Antonino Rizzotti e Tommaso Toraldo giudici.

AMODINI.
COSTANTINO vicecanc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, dichiara i signori Vincenzo, Raffaele ed Errico di Napoli eredi di Domenico di Napoli ed ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti ad essi Vincenzo, Raffaele ed Errico di Napoli e senza vincolo di sorta il certificato di rendita per lire cinquecento, ora intestato a di Napoli Domenico fu Raffaele, del ventisette marzo milleottocentosessantanove, segnato coi numeri 153019 d'iscrizione e 83232 del registro di posizione, ed ora vincolato ad ipoteca come cauzione. Così deliberato nella camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Napoli della seconda sezione oggi li ventotto gennaio milleottocentosettantasei dai signori cavalier Giovanni de Monte, vicepresidente, cavalier Francesco Verde e Felice Greco, Giudici; Giovanni de Monte; Carlo Maria Lipari.

Per copia uniforme all'originale
739 GIOVANNI SAVARESE proc.

ESTRATTO D'ATTO
di seconda citazione.

Sull'istanza dei signori avvocato Gaetano Latmiral e prof. Alfonso Baldi, sindaci definitivi del fallimento della Banca Popolare Operaia, elettivamente domiciliati presso il procuratore avvocato Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra, n. 234, p. 2º,

Io Lorenzo Palumbo usciere addetto al Regio tribunale di commercio di Roma ho con atto in data di oggi citato per la seconda volta i signori marchese Francesco Bourbon Del Monte Santa Maria, Eugenio cav. Prina, Rondone e Colapietro Francesco, già residenti in Roma ed ora d'ignota residenza, dimora e domicilio, a comparire in via formale avanti il tribunale di commercio di Roma nel termine di giorni venticinque da oggi, onde siano condannati solidariamente agli amministratori della fallita Banca Popolare Operaia, già stati citati con separati atti di citazione, al pagamento di lire 157,492 62, senza pregiudizio della rifusione delle altre somme occorrenti per la soddisfazione dei creditori, cogli interessi, colle spese, colle spese del giudizio, e con la comminatoria dell'arresto personale, il tutto con sentenza provvisoriamente esecutoria.

Roma, li 25 febbraio 1876.

975 L'usciere LORENZO PALUMBO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso num. 788, pubblicato nel supplemento al num. 38 della *Gazzetta Ufficiale*, nell'intestazione leggasi **Precetto** e non *Citazione*, e dove leggesi *intimato il giorno* 22 *gennaio* 1875, leggasi invece **24 gennaio 1876.**

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.